

10 GIORNI DI PREGHIERA

Il Sommo Sacerdote

DECIMO GIORNO – CAMPANELLE E MELAGRANE

«Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina».

(LUCA 21:28)

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA

LODE (circa 10 minuti)

- Signore, ti ringraziamo per averci rivelato i segni del tuo ritorno.
- Ti lodiamo perché Gesù sta per venire e potremo stare con lui per sempre

CONFESSIONE E RICHIESTA DI VITTORIA SUL PECCATO (CIRCA 5 MINUTI)

- Signore, ti chiediamo di mostraci quali peccati confessare apertamente e quali in privato. Reclamiamo la tua vittoria su di essi.
- Perdonaci per le volte in cui ci siamo conformati a questo mondo, tanto da non notare i segni del tuo ritorno.
- Grazie perché ci perdoni come afferma 1 Giovanni 1:9.

SUPPLICHE E INTERCESSIONE (CIRCA 35 MINUTI)

- Signore, ti preghiamo per le persone che ci circondano e non si rendono conto che verrai presto. Risveglia i loro cuori.
- Mostraci ciò che nella nostra vita non ti abbiamo affidato. Aiutaci a mettere su di te i nostri pesi e cambia i nostri cuori.
- Continua a plasmare il nostro carattere e preparaci per la tua venuta.
- Signore, sii vicino alle persone che hanno paura del tuo secondo avvento. Che possano affidare la loro vita a te.
- Usa ognuno di noi per portare agli altri la buona notizia del tuo ritorno.
- Mostraci come aiutare i rifugiati e dare loro speranza. Possa la nostra chiesa essere conosciuta per l'amore che manifestiamo verso tutte le persone, non importa chi sono o da dove vengono.
- Ti preghiamo in particolare per i rifugiati provenienti dai Paesi dove non si può predicare il vangelo. Quando li aiutiamo e li guidiamo a conoscerti, apri le porte

in modo che possano tornare nella loro patria e condividere l'amore di Dio con gli altri.

- Padre, fa' che sentiamo più forte l'urgenza di lavorare per te e aiutaci a vivere con la speranza quotidiana che Gesù ritornerà presto, per fare nuove tutte le cose.
- Signore, benedici il lavoro degli educatori avventisti nel mondo. Dà forza agli insegnanti, ai genitori, ai dirigenti dei giovani, agli animatori della Scuola del sabato, tutti impegnati a preparare una nuova generazione per il servizio.
- Ti chiediamo di benedire l'opera dei Ministeri per i bisogni speciali, che portano il vangelo alle persone disabili. Dacci compassione quando incontriamo persone sorde, cieche o con difficoltà fisiche e mentali.
- Signore, preghiamo per le sette (o più) persone nelle nostre liste di preghiera individuali, affinché aprano i loro cuori allo Spirito Santo.
- Ti preghiamo anche per i bisogni personali di coloro che sono qui riuniti (Proverbi 3:5, 6).

RINGRAZIAMENTO (CIRCA 10 MINUTI)

- Signore, grazie per la promessa: «colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù» (Filippesi 1: 6).
- Grazie per le persone in ogni città che sperano in te.
- Ti ringraziamo perché agisci nei cuori delle persone per le quali preghiamo.

INNI SUGGERITI

«Veder Cristo» (Canti di lode, n. 149); «C'è una luce splendente» (Canti di lode, n. 152); «Viva speranza» (Canti di lode, n. 164); «In quel giorno pien di luce» (Canti di lode, n. 165); «Vieni, mi disse» (Canti di lode, n. 206); «Redento son io dal Signore» (Canti di lode, n. 275); «Redentor celeste» (Canti di lode, n. 315); «Salvo da tema» (Canti di lode, n. 369); «Nell'abisso dell'error» (Canti di lode, n. 453); «Monti e colline» (Canti di lode, n. 522); «Solo in Gesù» (Canti di lode, n. 537).

- mani e i tuoi piedi per aiutare gli altri.
- Signore, ti preghiamo perché si verifichi un potente risveglio nella tua chiesa. Rendici capaci di difendere la verità anche se crollasse il cielo.
- Benedici la testimonianza dei ministeri dei media avventisti, compresi i social media. Aiutaci a dare il massimo quando ci rivolgiamo alle persone del XXI secolo per portare il vangelo eterno.
- Signore, donaci la capacità di stupirci e di esprimere gratitudine ogni volta che contempliamo il mondo da te creato. Fa' che possiamo onorare fedelmente la verità biblica della creazione e insegnare ai nostri giovani a percepire la tua potenza e il tuo amore nella natura.
- Insegnaci a seguire l'esempio altruistico di Cristo e ad aiutare le persone che ci sono vicine nelle loro necessità quotidiane. Guida coloro che servono come medici missionari e volontari per i più bisognosi della nostra società.
- Signore, preghiamo per le sette (o più) persone nelle nostre liste di preghiera individuali. Possano aprire i loro cuori allo Spirito Santo.
- Ti preghiamo anche per i bisogni personali di coloro che sono qui riuniti.

RINGRAZIAMENTO (CIRCA 10 MINUTI)

- Padre, grazie all'intercessione di Cristo per noi abbiamo un futuro e una speranza.

- Ti ringraziamo perché lo Spirito «intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili» (Romani 8:26).
- Grazie per Gesù che «può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro» (Ebrei 7:25).

INNI SUGGERITI

«Ogni creatura lodi te» (Canti di lode, n. 12); «O Gesù, salvatore» (Canti di lode, n. 170); «Venite a me, voi tutti» (Canti di lode, n. 247); «Stupenda grazia di Gesù» (Canti di lode, n. 270); «O Signore, a te dinanzi» (Canti di lode, n. 291); «Il mio Signore, fonte d'amore» (Canti di lode, n. 320); «Pellegrin sull'aspro sentier» (Canti di lode, n. 467); «Io celebrazione il Signor» (Canti di lode, n. 513).

Campanelle e melagrane

«Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina».

(LUCA 21:28)

Le campanelle, cucite in fondo alla veste del sommo sacerdote, davano agli Israeliti un segnale udibile che era vivo e intercedeva per loro nel santuario. Cristo intercede per noi nel luogo santissimo e, anche se non possiamo sentire le campanelle della sua veste, dovremmo prestare attenzione ai segni che sta per finire la sua opera di sommo sacerdote e ritornerà come Giudice e Re.

Solo una volta all'anno il sommo sacerdote poteva entrare nel luogo santissimo, dopo una preparazione molto attenta e solenne. Nessun occhio mortale, se non il suo, poteva vedere la sacra grandezza di quella stanza, perché era la dimora speciale della gloria visibile di Dio. Il sommo sacerdote entrava sempre con tremore, mentre il popolo aspettava il suo ritorno in solenne silenzio. I loro desideri sinceri erano per Dio, per la sua benedizione. Davanti al propiziatorio, Dio conversava con il sommo sacerdote. Se rimaneva troppo tempo nel santissimo, gli Israeliti erano spesso terrorizzati perché temevano che a causa dei loro peccati, o di qualche peccato del sacerdote, la gloria del Signore lo avesse ucciso. Ma quando udivano il tintinnio delle campanelle sulle sue vesti, erano tutti molto sollevati. Poi usciva e benediceva il popolo.

Mentre Gesù usciva dal luogo santissimo potevo sentire il tintinnio delle campanelle del suo abito, e quando se ne fu andato, una nube di oscurità coprì gli abitanti della terra. A questo punto non c'era più nessun mediatore tra l'uomo colpevole e un Dio offeso.

EARLY WRITINGS, P. 280.

Cristo aveva esortato il suo popolo a considerare i segni del suo avvento e a rallegrarsi perché essi erano premonitori della sua venuta. «Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina». Poi, additando gli alberi in germoglio aggiunse: «Guardate il fico e tutti gli alberi; quando cominciano a germogliare, voi guardando, riconoscete da voi stessi che l'estate è ormai vicina. Così anche voi quando vedrete avvenire queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino» Luca 21:28-31.

THE GREAT CONTROVERSY [1888], P. 308.

Sul Monte degli Ulivi Cristo aveva parlato ai discepoli del suo ritorno, precisando alcuni segni immediatamente precedenti e invitando i suoi seguaci a tenersi vigili e pronti. Ripeté l'avvertimento: «Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà» Matteo 24:44. In seguito spiegò come dovevano attendere la sua venuta: non nell'ozio bensì in fervente attività.

CHRIST'S OBJECT LESSONS, P. 325.

Oggi, ci sono molti nel mondo che chiudono gli occhi di fronte ai segni che Cristo ha dato per avvertire gli uomini della sua venuta. Essi cercano di calmare la loro inquietudine, mentre allo stesso tempo i segni della fine si stanno adempiendo, e il mondo si avvicina al giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà rivelato sulle nuvole del cielo. Paolo insegna che è peccato rimanere indifferenti ai segni che devono precedere il ritorno di Cristo. Coloro che coscientemente li ignorano, vengono chiamati da Paolo figli della notte e delle tenebre. Egli incoraggia quelli che vigilano e vegliano, con queste parole: «Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro; poiché voi tutti siete figlioli di luce e figlioli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre; non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri»

1 TESSALONICESI 5:4-6 - THE ACTS OF THE APOSTLES, P. 260.